



In *Denn er hat seinen Engeln befohlen über dir* riecheggia invece, con la frequente alternanza tra sezioni femminili e maschili, quella policoralità che Schütz aveva importato dalla Scuola Veneziana del XVI secolo. Nell'*Ave Maria* di **Anton Bruckner**, del 1861, troviamo condensati in una sintesi poderosa gli elementi del mottetto che abbiamo fin qui ritrovato, ma inseriti in una cornice armonica ormai già tardoromantica, all'interno della quale la sensibilità tonale sembra quasi sul punto di esplodere per lasciare spazio al nuovo che avanza.

Anche nel *Pater noster* di **Giuseppe Verdi**, del 1880, ritroviamo la tendenza a rompere l'armonia tradizionale e tuttavia essa passa in secondo piano di fronte al gusto madrigalistico che pervade il brano, in cui il significato del testo, erroneamente attribuito a Dante, viene reso in musica portando all'estremo le differenze tra acuto e grave (tra il sol diesis sopra il rigo dei soprani e il fa sotto il rigo dei bassi), tra il pianissimo e il fortissimo (da *pppp* a *ffff* con passaggi improvvisi o con relativi *crescendo* e *diminuendo*), ed espedienti ritmici come i frequenti spostamenti di accenti. (*Vincenzo Piani*)

Il **Kammerchor Canterino Wasbek** è stato fondato nel 2014 da Günter Bongert. Ogni tre settimane coristi da tutto lo Schleswig - Holstein si ritrovano nel piccolo paese di Wasbek per studiare assieme le pagine più impegnative del repertorio musicale a cappella. Il direttore, Günter Bongert, è nato nel 1953 a Sehlem, un paese nel sud della Bassa Sassonia. Dal 1980 al 2014 è stato Kirchenmusiker nella Chiesa di St. Martin a Nortorf. Dal 1970 ha studiato Educazione per coro di voci bianche e Pianoforte a Braunschweig e Musica sacra nella Musikhochschule di Lubeca. Ha diretto per molti anni vari cori di voci bianche, e il Coro e l'Orchestra di St. Martin a Nortorf. Nel 1995 è stato insignito del Premio per la cultura del Distretto Rendsburg/Eckernförde e nel 1999 del titolo di Kirchenmusikdirektor.

Il **Gruppo Vocale dell'Università Ca' Foscari Venezia** è una selezione del Coro dell'Università Ca' Foscari di Venezia, che festeggia quest'anno i 40 anni di attività e rappresenta una parte importante della vita musicale veneziana. Il Gruppo è nato con l'intento di studiare e presentare in concerto i brani più impegnativi della tradizione vocale dal medioevo e rinascimento fino all'epoca contemporanea. Il direttore, Vincenzo Piani, si è laureato in filosofia presso l'Università Ca' Foscari e diplomato in pianoforte presso il Conservatorio B. Marcello. Ha lavorato come Altro Maestro del Coro presso il Teatro La Fenice di Venezia e ha tenuto numerosi concerti come pianista e clavicembalista in varie formazioni cameristiche. Ha insegnato Storia del concertismo al Diploma universitario di tecniche artistiche e dello spettacolo (DUTARS) e Semiotica-Semiologia della Musica presso il Corso di Laurea in Musicologia e Beni Musicali dell'Università Ca' Foscari.

# Concerto

Kammerchor Canterino  
Wasbek  
dir. **Günter Bongert**

Gruppo Vocale dell'Università  
Ca' Foscari Venezia  
dir. **Vincenzo Piani**

**Domenica 7 ottobre 2018**  
**Ore 18.00**  
Chiesa di San Cassiano  
Venezia

**Musica sacra di**  
G. Gabrieli, C. Monteverdi,  
H. Schütz, J.S. Bach,  
F. Mendelssohn,  
J.K.F. Fischer, A. Bruckner,  
G. Verdi



**Programma**

**Giovanni Gabrieli**

(1557-1612)

*Magnificat a 8 voci in due cori*

**Claudio Monteverdi**

(1567-1643)

*Magnificat secondo a 4 voci \**

**Heinrich Schütz**

(1585-1672)

*Das ist je gewisslich wahr a 6 voci*

*Verleih uns Frieden-Gib unserm Fürsten a 5 voci \**

**Johann Kaspar Ferdinand Fischer**

(1656 – 1746)

*Suite in la minore per organo*

*Præludium-Passacaille-Bouree-Menuet*

*da Musicalisches Blumenbüschlein. Augsburg, 1696*

*Wilhelm Ehlers, organo*

**Johann Sebastian Bach**

(1685-1750)

*Jesu, meine Freude, mottetto a 5 voci*

*Strofe 1-3-4-5-7-9-11 \*\**

**Felix Mendelssohn-Bartholdy**

(1809-1847)

*Jauchzet dem Herrn alle Welt*

*Hebe deine Augen auf*

*Denn er hat seinen Engeln \*\**

*a 3-8 voci*

**Anton Bruckner**

(1824-1896)

*Ave Maria a 7 voci*

**Giuseppe Verdi**

(1813-1901)

*Pater noster a 5 voci*

\* **Gruppo Vocale dell'Università Ca' Foscari**

\*\* **Kammerchor Canterino Wasbek**

Il programma del concerto copre oltre tre secoli di musica vocale attraverso l'esecuzione di alcune opere dei più famosi autori vissuti tra il Conquecento e l'Ottocento.

Nella prima parte ascolteremo musiche della scuola veneziana del cinque-seicento, in particolare di **Giovanni Gabrieli**, di Claudio Monteverdi e del tedesco Heinrich Schütz, che fu allievo del Gabrieli a Venezia dal 1609 al 1613.

Il *Magnificat a 8 voci in due cori* da *Sacrae Symphoniae* (1597) di Giovanni Gabrieli è un brano emblematico della tecnica compositiva policorale che era stata inaugurata da Adrian Willaert per la Basilica di San Marco, in cui le cantorie erano contrapposte e distanti tra loro. L'effetto è quello che noi chiameremmo stereofonia e che nella storia della musica va sotto il nome di 'cori battenti'. I versetti, in questo caso del Magnificat, si alternano tra i due cori, con alcuni momenti di sovrapposizione in cui tutte le 8 voci cantano assieme, a sottolineare madrigalisticamente i punti salienti del testo.

Il *Magnificat* di **Claudio Monteverdi**, da *Selva morale e spirituale* (1640), è ancorato a modelli compositivi tradizionali che si possono riconoscere nell'alternanza delle sezioni polifoniche e dei versi gregoriani come in alcuni mottetti di Dufay, nell'uso del tenor gregoriano, cioè della melodia in valori larghi sulla quale contrappuntano le voci, nell'uso di un modello ritmico che ricorda l'*hoquetus* (letteralmente *singhiozzo*) della tradizione arsnovistica. nell'utilizzo di una armonia a tratti non ancora completamente tonale

Nei successivi mottetti di **Heinrich Schütz**, pur non essendoci la divisione in due cori, si ritrovano anche echi della tecnica policorale, con la frequente alternanza tra voci acute e voci gravi.

Una pagina organistica collega la prima e la seconda parte: la suite in la minore di **Johann Kaspar Ferdinand Fischer**. Maestro di cappella del margravio del Baden, fu celebre clavicembalista. Influenzato dallo stile francese, compose musica per clavicembalo di vario tipo, tra cui alcune Suite in cui, alla tradizionale raccolta di danze, fu tra i primi ad aggiungere un preludio, caratteristica questa che ritroveremo nelle Suites di J. S. Bach.

Del ponderoso mottetto *Jesu, meine Freude* di **Johann Sebastian Bach** ascoltiamo una selezione di brani tra gli 11 da cui è composto. Il testo si basa sulla Lettera ai Romani di San Paolo. Musicalmente è costituito da corali inframezzati da parti contrappuntistiche di notevole complessità ed è una delle poche opere di Bach scritte per un organico di 5 voci.

Dei tre mottetti di **Felix Mendelssohn-Bartholdy**, gli ultimi due sono tratti dall'Oratorio Elias op,70, mentre il primo è il famoso *Jauchzet dem Herrn*. Quest'ultimo e "*Hebe deine Augen auf*" sono scritti in uno stile prevalentemente corale, con sezioni contrappuntistiche che indicano il riferimento alla ottocentesca "rinascita palestriniana" e che comunque richiamano anche il modello bachiano del precedente ascolto.